

● Scuola, l'allarme dei sindacati mancano ancora 60mila prof

SERVIZIO A PAGINA 4 >>

**CORONAVIRUS**

LA DIFESA DEL MINISTRO AL SENATO

**POLEMICHE SUI RITARDI**

La Cgil: sono entrati in ruolo solo 22mila prof su 85mila, e sono arrivati solo 100mila banchi nuovi. La **Gilda**: tempi lunghissimi

«La scuola è una priorità ma non esiste rischio zero

Azzolina: 3 miliardi per riaprire, test agli studenti durante l'anno

● **ROMA.** Il rischio zero non esiste, «anche a scuola», e per il rientro in classe in sicurezza «il Paese è mobilitato e Parlamento e Governo lavorano da mesi». Solo per la ripartenza di settembre sono stati stanziati oltre 2,9 miliardi, «nessun altro Paese europeo ha messo tante risorse» e se si considerano i fondi

mobilitati da quando ha giurato come ministro, a gennaio, la cifra sale a circa 7 miliardi, «è un segnale inequivocabile: la stagione dei tagli è stata archiviata». Con un intervento a tuttotondo davanti alla commissione cultura e istruzione del Senato presieduta da Riccardo Nencini, la ministra dell'istruzione Lucia Azzolina rivendica il lavoro fatto in questi mesi e risponde a interrogativi e timori riguardanti l'inizio imminente dell'anno scolastico in tutta Italia - dopo le prime riaperture avvenute in questi giorni - il prossimo 14 settembre.



Il ministro Azzolina

zione Lucia Azzolina rivendica il lavoro fatto in questi mesi e risponde a interrogativi e timori riguardanti l'inizio imminente dell'anno scolastico in tutta Italia - dopo le prime riaperture avvenute in questi giorni - il prossimo 14 settembre.

simo 14 settembre.

La titolare del dicastero di viale Trastevere rivendica la trasparenza e la validità delle nuove graduatorie provinciali, al centro di molte critiche: «Nelle precedenti graduatorie esistevano posizioni con punteggi difficilmente verificabili. È stato attivato un sistema, di controllo diffuso e multilivello, che oggi consente di riportare a verità e correttezza la gestione» e si toglie più di un sassolino dalle scarpe quando parla, a più riprese, di chi ha polemizzato in questi mesi, criticando il bando per i banchi monoposto, la call veloce, le stesse graduatorie per le supplenze, ed ha descritto la scuola come piena di docenti che non vorrebbero rientrare a far lezione o test sierologici non fatti da gran parte del personale scolastico. «La scuola - scandisce la ministra - ora chiede collaborazione, per il presente e per il futuro. Il 14 settembre non si gioca una partita tra opposte fazioni. La scuola è uno dei pilastri del sistema democratico, è il pilastro. Abbiamo tutti il dovere di preservarla e di innovarla, per il bene del Paese».

E mentre la ministra Azzolina, rispondendo

agli studenti, ricorda che la positività di uno di loro non comporta la per forza la quarantena dell'intera classe, deciderà la Asl, e che verranno fatti test a campione sui ragazzi durante l'anno, la ministra per la Famiglia Elena Bonetti chiede che si usino i fondi del Mes per garantire i congedi a tutti i genitori qualora i figli debbano stare in quarantena.

Ma i nodi irrisolti in vista del 14 settembre non mancano. La Flic Cgil denuncia che sono arrivati alle scuole finora solo 100mila banchi sui 2,4 milioni che sono stati ordinati; che ad oggi le immissioni in ruolo sono poco più di 22 mila su un contingente di 85 mila, meno del 30% dunque di quanto autorizzato, mentre le richieste per la call veloce superano di poco le 2mila unità. E il numero delle supplenze per quest'anno «forse non arriverà a 250 mila come sostiene Azzolina, ma di sicuro raggiungerà l'altrettanto spaventosa cifra di 200 mila unità». La **Gilda** invece denuncia che a causa delle mancanze del ministero dell'Istruzione, i docenti immessi in ruolo in questi primi giorni di settembre dovranno aspettare l'anno scolastico 2021/22 per prendere servizio.